

manuale gratuito

# IDEE EDUCATIVE

## V0.2

riflessioni sull'essere padre

da:

[www.paternita.info](http://www.paternita.info)

il portale nazionale sulla paternità

<http://psicobolario.wiki.zoho.com>

conoscere la mente, vocabolario di psicologia



27 novembre 2008

aspetti interiori, sociali e scientifici dell'essere padre nel XXI secolo

## **Bugie**

Non servono. Ricordate che voi siete l'esempio e non potete pretendere che i vostri figli siano sinceri se voi non lo siete.

Ma c'è di peggio: i bambini non sono così abituati (per non dire assuefatti) alle bugie come gli adulti.

Se li avete educati all'obbedienza ad esempio vi vedranno come un dio e scoprire una vostra bugia potrebbe essere un tradimento che voi non potete neanche immaginare. Un figlio che si sente tradito nell'età immatura (bambino, ragazzo) può perdere completamente la fiducia nel genitore e per opposto fuggire rischiando di ritrovarsi allo sbando.

## **Perché**

Attenzione dunque prima di raccontare frottole. Prima di avere figli bisognerebbe avere la maturità. Ma quando non accade bisogna darsi da fare per raggiungerla perché se con mezza maturità siete riusciti a campare sino ad oggi con i figli di mezzo questo non è più possibile e rischiate di ritrovarvi a breve nel caos incontrollato ed in seri problemi.

I bambini sono come una spugna nuova e porosa che diventa del colore del liquido nel quale la immergete. (imprinting)

E il mondo la fuori è fatto solo di liquidi. Se non fate la vostra parte e decidete voi per i vostri bambini, a decidere saranno altri. Per questo dovete sapere giorno dopo giorno in quale acqua li state mettendo.

## **Cervello**

E' la cosa più importante che c'è dentro vostro figlio. Sappiatelo coltivare e rendere indipendente perché se senza una qualsiasi altra parte del corpo si può vivere (occhi, gambe, braccia, gli organi si possono sostituire) senza il cervello no e la loro qualità di vita dipenderà da quanto bene o male lo sapranno usare.

## **Dono**

Insegnate loro il dono.

## **Egoismo**

Lasciate che lo provino e fategli vedere la pochezza di ciò che è.

## **Felicità**

Questa è l'unica cosa che non si può insegnare. Si può solo mostrare. Evitate teatrini e finzioni perché i bambini hanno una percezione molto superiore agli adulti e non hanno sugli occhi le fette di prosciutto della ideologia. Loro guardano e vedono ciò che è.

## **Finto Maestro**

Insegnate una cosa solo quando ne siete convinti. Se fate i ciarlatani poi loro per associazione di cose tenderanno a trovarli anche fuori.

## **Imprinting**

L'auto-adattamento e adeguamento del nostro cervello all'ambiente circostante. Il cervello (organo centrale e direttivo del corpo) si configura e prende forma (identità) relazionandosi con tutti gli stimoli esterni a se stesso.

L'imprinting è come una grossa sfera che si espande durante la vita, al centro c'è il primo nucleo base, la parte più difficile da raggiungere. Ecco perché è molto più facile cambiare un comportamento che un principio.

## **Inconscio**

Tanto grande quante le cose che non saprete spiegare in modo convincente. I bambini non hanno ancora un loro modo logico e strutturato di incamerare informazioni. Dovete aiutarli a costruirselo quanto prima sebbene con gradualità.

Tutto quello che incamerano senza consapevolezza va nell'inconscio. E' un po' come un deposito oggetti smarriti che se non siete bravi i vostri figli si troveranno con enormi capannoni pieni zeppi di valige senza etichetta.

## **Critica**

L'ideale è che i bambini sentano da soli lo stimolo di crescere, di fare domande, di migliorare, ma se proprio serve fatela. Attenzione però a non esagerare, l'iper critica è per una coscienza non formata come un martello che cade su un castello di carte.

## **Indipendenza**

E' uno dei vostri doveri. Rendere i bambini di oggi gli uomini e donne di domani. Persone che hanno la loro propria coscienza e indipendenza cerebrale, il che non vuol dire necessariamente "essere liberi" dalle influenze e dall'ambiente intorno ma vuol dire senz'altro "essere consapevoli" delle influenze e dell'ambiente.

## **Trasmissione**

E' uno dei vostri scopi. Trasferire ciò che sapete, continuare sempre, anche quando i figli sono grandi. Il patrimonio più prezioso dell'umanità è ciò che essa è adesso: il più illustre dei musei può essere spazzato via da una umanità ignorante malvagia mentre una umanità giusta sa conservare e consolidare i propri saperi per evolversi in pace ed armonia.

Un bambino nell'anno 5000 potrebbe essere buttato in una giungla e (se sopravvive) crescere senza saper parlare e ragionare come un umano adattandosi subito alle regole selvagge e violente del mondo animale. Allo stesso modo senza la trasmissione e l'educazione la società civile regredisce anche velocemente verso la propria antica origine, il regno animale.

## **Male**

Un concetto fondamentale che dovete insegnare ai vostri figli. Il male è l'insieme dei principi e delle azioni malvagie, insane e distruttive verso l'uomo e l'ambiente. E' un concetto coniato dall'essere umano a tutela di se stesso e della natura. La padronanza o meno di questo concetto distingue l'uomo-umano dall'uomo-animale.

Il male un tempo molto esplicito e fisico per le strade è vietato oggi dalle democrazie. Si può però osservare come sia tutt'altro che sparito. Tutto nasce dall'errore di pensare che il male sia eliminabile, magari per legge o decreto. In realtà il male non può essere eliminato ma solo osservato, spiegato, interpretato e quindi evitato con la conoscenza e la consapevolezza di ciò che è e del suo continuo raffronto al bene. Il male infatti ha il ruolo di far comprendere il valore effettivo del bene alla nostra mente ed al nostro cervello che interpreta e ragiona principalmente per differenze e similitudini.

Il male oggi nelle culture occidentali si è solo ritirato dal fuori al dentro, dal fronte a ciò che sta dietro la fronte: il cervello. E da lì si ricarica e riparte per andare nel fuori e poi di nuovo nelle strade. Il male di oggi compie le stesse cose di un tempo: uccide e distrugge, lo fa solo con maggiore intelligenza ed attenzione a non farsi prendere. Molte persone credono o si convincono di esserne esenti, magari solo perché non rubano o uccidono, e lentamente la loro vita si avvia verso la malvagità e la corruzione. Non amano parlare del male e se le interPELLI si sentono a disagio. Ogni giorno si inventano nuove parole ad hoc per non dover pronunciare quella parola-tabù che oggi come ieri fa tremare le fondamenta del mondo umano.

### **Sviluppo Mentale**

Per farla semplice il cervello nella vita di un figlio attraversa tre fasi:

Dipendenza, Semi-Indipendenza, Indipendenza.

Dipendenza: il cervello vergine assorbe le prime informazioni senza particolari filtri, si adatta all'ambiente esterno senza ostacoli, è molto reattivo cioè risponde direttamente agli stimoli che riceve.

Il bambino non è ancora consapevole di se stesso. Questa cosa la si può verificare col fatto che non si riconosce allo specchio e al pari del 90% degli animali guarda lo specchio convinto di vedere un altro bambino.

Semi-Indipendenza: il cervello ha costruito una prima (sottile ma solida) base cerebrale di informazioni. La risposta agli stimoli dell'ambiente esterno non è più necessariamente diretta ma passa sempre più spesso attraverso il filtro di questa base cerebrale che inizia ad influenzare la risposta finale.

Il bambino inizia a riconoscersi allo specchio, inizia a comporre frasi più articolate e complesse, compie azioni che sono l'elaborazione di più pensieri messi assieme.

E' la fase più delicata.

Un Io non formato è un Io a rischio continuo di vita, di distruzione, di egoismo e megalomania, di diventare propaggine di un altro io, di diventare insano.

Voi siete i custodi di questo io sino a quando non è completamente formato ed indipendente. Continuate a dosare in modo crescente gli insegnamenti, ad essere trasparenti, a raccontare la verità, vedrete che quel giorno arriverà.

Indipendenza: avete fatto un buon lavoro, i vostri figli ora camminano da soli. Hanno raggiunto l'indipendenza cerebrale. Sono uomo e donna. Sono adulti. Sono artefici e consapevoli osservatori della propria esistenza. Sanno ben distinguere cosa sono loro da cosa siete voi da cosa è l'altro. Sanno che ogni persona è una mente, un corpo, una vita unici ed irripetibili.

## **Punizione Fisica**

Scapaccioni, ceffoni: farne uso intelligente ed amorevole.

Mia figlia ad esempio ne avrà presi una decina nei primi 5 anni; solo casi estremi e quando non c'era ancora la sufficiente facoltà intellettuale della bambina di fare altrimenti (ad esempio parlare, ragionare, riflettere, elaborare).

Successivamente, con la sua crescita, di fronte ad un brutto errore ho solo ventilato la vicinanza di una punizione fisica ipotizzando che dato che ora era più grande c'era la possibilità di ragionare e che lei capisse il suo errore solo ascoltando la mia parola.

Risultato: lei ha scelto quasi sempre la seconda (il dialogo) ed ha effettivamente ottenuto il risultato di comprensione. Il ventilare la punizione fisica non deve essere una minaccia, ma una scelta da porre anch'essa solo in casi estremi dove arrivare all'atto punitivo fisico poi sarebbe inevitabile. Non solo ma è anche un modo di trasformare gli atti precedenti (quei 10 scarsi di cui ho parlato) in qualcosa di razionale, a lei comprensibile, lei stessa dunque sa bene quando, perché e con quale fine sono stati dati. L'autorevolezza necessaria all'educazione, ben lontana dall'autoritarismo di chi mena ogni giorno e non spiega il perché.

I frutti si vedono, un amore (quello di mia figlia) libero (lo esprime come vuole, attraverso le sue modalità ed il suo carattere) ma anche rispettoso di certi limiti, come la salute psico-fisica (propria e degli altri), i valori fondanti del rispetto e della convivenza, ed un'obbedienza (non cieca) ad un padre che soprattutto fino alla maggiore età ha il compito importante, gioioso ed amorevole di accompagnarla al meglio nella vita.

## **Peculiarità Paterne**

Un corpo diverso: peli e barba, una voce bassa, l'assenza del seno, la presenza dei muscoli, gli psicologi parlano in primo luogo della diversità fisica, importante sin dalla nascita per i neonati nel loro sviluppo sensoriale ed affettivo.

Non c'è due senza tre (arbitrio e bigenitorialità): due genitori vuol dire due punti di vista diversi di fronte agli occhi del bambino. I colori esistono perché sono almeno due. Un bambino con un genitore ha solo un'opinione, uno con due invece sente nelle normali discussioni, nei sereni scambi di opinione tra padre e madre almeno due pareri. Almeno due ne servono per avere lo stimolo a farsi il proprio.

Ragazzi e ragazze: vivere il padre a lungo, la fisicità, il rapporto affettivo, comunicativo, l'amore per il maschile, fa sì che ad esempio per una femmina quando nell'adolescenza ti "incontrerai" col maschile saprai di cosa si parla e non sarà un salto nel buio, sarà una scelta più consapevole del buono, dell'affetto, dello scambio che c'è nella relazione con l'altro sesso. Il padre presente è colui che stimola questa relazione verso i piccoli, la inizia, la guida, così da adolescenti il diventare se stessi sarà affrontato con strumenti più adatti e con maggior successo senza brancolare nel buio troppo a lungo nella terra di mezzo.

Idem per il maschio, l'amicizia maschile in adolescenza cambia, diventa più ampia, complessa, profonda, condivide il piacere per il femminile, condivide l'idea del mondo e orizzonti più lontani, e tutte queste cose sono più facili da affrontare, le amicizie di infanzia si trasformano più facilmente in amicizie adulte se un amico adulto ce lo hai già (il padre) e sai dove andare.